



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Dipartimento Sanità Pubblica
Servizio di Epidemiologia e Comunicazione del rischio

Consuntivo di attività anno 2021

CONSUNTIVO ATTIVITA' 2021

Attività a supporto delle azioni di contrasto della pandemia da Coronavirus

L'attività del Servizio da febbraio 2021 è stata fortemente rimodulata per il forte impegno prestato a favore dell'emergenza COVID. Si può stimare che abbia assorbito complessivamente oltre l'80% del tempo lavoro del Servizio, con alcuni operatori dedicati al 100% all'emergenza Covid.

In estrema sintesi in questo ambito sono state svolte le seguenti azioni:

- Partecipazione alla progettazione e manutenzione del sistema informativo alla luce delle diverse modifiche dei debiti informativi e dei protocolli operativi. Il sistema informativo è stato, infatti, finalizzato sia alla gestione dei casi e dei contatti (es la comunicazione di inizio e fine isolamento dei casi e contatti, la sorveglianza attiva, ecc.) sia all'adempimento dei debiti informativi obbligatori verso Enti sovraordinati ed altri Enti (Regione, Protezione Civile, Prefettura, Sindaci).
- Predisposizione delle varie routine software per assolvere ai debiti informativi sopracitati con la produzione quotidiana, week end compresi, di tati informazioni.
- Partecipazione alla progettazione e dell'applicativo aziendale COVID (SAI) sviluppato dall'ICT. Le attività del 2021 sono state volta a superare il ricorso massiccio ad attività manuali, verso l'automatizzazione di diversi processi ad opera del gestionale SAI.
- Nonostante le azioni di automatizzazione, anche che per tutto il 2021 il Servizio è stato ancora impiegato in funzioni di data entry e di verifica della correttezza anagrafica delle persone inserite.
- Supporto alla sorveglianza attiva, sia partecipando alle prime fase progettuali sia, soprattutto, dedicando diversi operatori a questa attività, alcuni dei quali in maniera quasi esclusiva.
- Supporto ai vari gruppi di lavoro Dipartimentali e Aziendali per l'approfondimento di varie tematiche specifiche (valutazione epidemiologica dell'epidemia, utilizzo dei tamponi antigenici, ecc)
- Manutenzione delle form web per acquisire informazioni da vari attori (MMG/PLS, laboratori privati, singoli cittadini).
- Monitoraggio continuo della situazione epidemica e delle sue conseguenze in termini di ospedalizzazione e decessi; questa attività si è concretizzata anche nella realizzazione di un bollentino epidemiologico settimanale inviato alla Direzione e a diversi professionisti delle due Aziende sanitarie (52 numeri prodotti nel 2021)
- Supporto al Servizio Igiene Pubblica per le effettuazioni di inchieste epidemiologiche
- Supporto al Servizio Igiene Pubblica per le risposte ai quesiti o alle problematiche alla mail coronavirus@ausl.mo.it
- Supporto al Servizio Igiene Pubblica per la gestione dei rientri dall'estero
- Supporto al Servizio Igiene Pubblica per l'inserimento nel sistema regionale delle notifiche di malattie infettive (SMI)
- Supporto al Servizio Igiene Pubblica per l'inserimento nell'applicativo SAI delle figure sanitarie in isolamento o quarantena
- Supporto al Servizio Igiene Pubblica per l'inserimento nell'applicativo SAI e la gestione dei casi positivi dopo tampone molecolare o antigenico eseguito in laboratori privati.

Vaccinovigilanza Covid 19

Da giugno 2021 è stata iniziata una collaborazione con il centro di farmacovigilanza regionale per la valutazione della relazione causa effetto tra eventi avversi post-vaccinali e vaccinazione anti Covid -19.

In particolare sono state effettuate analisi di approfondimento su alcuni eventi di interesse su richiesta dell'AIFA e si è partecipato alle riunioni settimanali per l'attribuzione del *causality*, cioè per l'attribuzione di un nesso di causa tra eventi e vaccinazione.

Registro di mortalità

Il Registro di mortalità ha prodotto i dati 2020 rispettando i tempi richiesti dalla Regione Emilia-Romagna (caricamento al 100% entro il 31.03.2021) e avviato la produzione di quelli 2021, rispettando il caricamento del primo semestre che è stato prontamente analizzato in chiave di analisi della mortalità da Covid.

Nel 2021 il Servizio di Epidemiologia e Comunicazione del rischio ha archiviato, codificato e inserito in totale 8.784 schede; le richieste da parte dei cittadini di attestazioni delle cause di decesso sono state 354.

In ambito provinciale sono stati analizzati i dati di mortalità 2020 provinciali e quelli del primo semestre 2021, con particolare attenzione alla mortalità da Covid-19. E' stato prodotto un report con la mortalità 2020 e anteprima al 30.6.21 ed uno sulla mortalità 2020 nelle CRA.

Nell'ambito del coordinamento dei Registri di mortalità della Regione Emilia-Romagna da parte del Servizio epidemiologia e Comunicazione del rischio della Ausl di Modena, si sono organizzati 3 incontri in plenaria (con tutti i registri) effettuati via web (07/07/2021, 10/09/2021, 17/11/2021) e in singoli incontri svolti ad hoc per la trattazione di tematiche di interesse locale.

In particolare sono state effettuate le seguenti attività:

1. Chiusura banca dati regionale entro i tempi. La banca dati è stata chiusa entro i tempi sia per quanto riguarda la chiusura definitiva (30/03/2021) riferibile ai decessi 2020, sia per quanto riguarda la chiusura semestrale della banca dati dei decessi 2021 (31/10/2021). Al 31.12.2021 sono state inserite in AIDAWEB dall'Ausl di Modena 5.304 schede ISTAT codificate in tutti i campi su un programmato di 4.700. L'inserimento 2021 sarà completato entro il 31.03.2022 senza ritardi.
2. Controllo della qualità della codifica e azioni di correzione/consolidamento. Nel 2021 l'attività di controllo della codifica delle cause di morte in Emilia-Romagna è proseguita con le stesse modalità attivate nel 2020 in occasione dell'introduzione dei nuovi codici per la codifica delle cause di decesso Covid-19. A ciò si è aggiunta una nuova modalità di controllo sul dato semestrale inserito in banca dati, condivisa con tutti registri, utile alla correzione in corso d'opera di possibili errori di codifica e inserimento presenti in banca dati. Tale controllo si basa sull'analisi di eccessi e difetti di frequenza delle cause di morte codificate nell'anno, rispetto al dato medio del periodo 2015-2019. Gli eccessi e i difetti statisticamente superiori rispetto all'atteso che vengono osservati, sono poi capillarmente controllati per la ricerca di possibili errori di codifica.
3. Formazione regionale medici certificatori. Sono stati completati i contenuti del corso FAD di corretta certificazione. La divulgazione e l'avviamento del corso avverrà durante l'anno 2022.
4. Introduzione di una nuova modalità di codifica. Nel 2021 l'attività di codifica delle cause di morte in Emilia-Romagna ha visto l'introduzione di nuovi codici utili alla codifica delle cause di decesso Covid-19 correlate (codici U08, U09, U10.). Il corretto utilizzo di tali codici è stato oggetto degli incontri ed è stato appreso sulla base delle indicazioni fornite dalla ICD-10 e dall'ISTAT.

5. Passaggio alla codifica automatica. Per quanto concerne il passaggio all'utilizzo del software di codifica automatica delle cause di morte IRIS (<https://www.dimdi.de/dynamic/en/classifications/iris-institute/index.html>), nel corso del 2021 si è provveduto ad elaborare la bozza di un documento procedurale di adattamento del gestionale regionale AIDA WEB, al fine di potere caricare i dati inseriti nel gestionale regionale, nel software di codifica automatica IRIS. Tale bozza è stata elaborata con la collaborazione del servizio ICT della Regione Emilia Romagna e con la software-house che è responsabile del funzionamento di AIDA WEB. Si prevede che il completamento della procedura e le conseguenti modifiche su AIDA WEB avverranno nella primavera del 2022, con la creazione di un ambiente di test che verrà esplorato dal Registro di Modena in collaborazione con altri registri regionali disponibili.
6. Analisi dei dati e realizzazione di report di mortalità. Nel 2021 si è provveduto ad analizzare nel dettaglio gli eccessi di mortalità occorsi nell'anno 2020. In tal proposito sono stati pubblicati sul sito della regione (<https://salute.regione.emilia-romagna.it/normativa-e-documentazione/rapporti/atlante-di-mortalita>) i seguenti documenti:
 - a. Atlante di mortalità regionale 2014-2019 e 1° semestre 2020
 - b. Analisi annuale della mortalità 2020.

Sorveglianza ondate di Calore

E' un'attività svolta settimanalmente nel periodo estivo (maggio-settembre) che nel 2021, come già nel 2020, è stata integrata alla sorveglianza rapida della mortalità da Covid-19. Le attività sono state:

- Rilevazione dei decessi da parte dei comuni della provincia di Modena;
- Rilevazione degli accessi in PS e ricoveri negli ospedali del territorio;
- Rilevazione indice di Thom;
- Produzione del report settimanale "Sorveglianza rapida settimanale dell'epidemia da Sars-Cov2 integrata con quella delle ondate di calore" (17 numeri);
- Produzione di un documento conclusivo sull'andamento e analisi dei possibili eccessi di mortalità estiva.

Registro Tumori dell'Emilia-Romagna (Unità Funzionale di Modena)

Le attività 2021 sono state pesantemente rallentate a causa della pandemia, che ha sottratto l'operatività di due operatori su tre, per la maggior parte dell'anno.

In particolare le azioni sono state:

1. Rafforzamento dell'integrazione nel neonato Registro Tumori regionale, di cui l'ex RT di Modena è diventata l'Unità Funzionale di Modena con il conferimento dei dati storici modenesi compresa l'incidenza 2018 al RT Regionale. Da luglio 2021 è iniziato l'utilizzo operativo della piattaforma informatica unica regionale che, però, almeno per ora, ha diminuito l'efficienza produttiva degli operatori. In questo ambito si è partecipato a due incontri del coordinamento RT Regionale. E' stata terminata la registrazione dei nuovi casi di neoplasie incidenti dell'anno 2019 ed è stata avviata la registrazione della casistica 2020
2. Stadiazione delle sedi: mammella, colon retto, melanoma e tiroide
3. Preparazione dati per invio in Regione delle sedi oggetto di screening (mammella, colon-retto, cervice) e codifica dei casi mammella con codice screening
4. Invio casi registro RenaTuns (Registro tumori naso-sinusali) e a quello OCCAM.
5. Collaborazione a studi in ambito AIRTUM e quello sulle disuguaglianze socio-economiche e outcomes oncologici in Italia (INT).

Sorveglianze di popolazione su stato di salute, comportamenti e adesione ai programmi di prevenzione:

- PASSI – Adulti (18-69 anni)
- PASSI d’Argento – Anziani (65 anni e oltre)
- OKkio alla Salute – Bambini (8-9 anni)
- HBSC (adolescenti 11, 13, 15 anni)

Queste sorveglianze, commissionate dalle Regioni e dal Ministero della Salute/CCM e normate dal DPCM del 3 marzo 2017 “Istituzione di Registri e Sorveglianze”, sono effettuate in tutta Italia con il coordinamento dall’Istituto Superiore di Sanità.

PASSI e PASSI d’Argento sono un Livello Essenziale di Assistenza (LEA) nell’ambito della prevenzione (DM del 12 marzo 2019 Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell’assistenza sanitaria, indicatore U.1.2d di “completezza e qualità dei dati” dei sistemi di sorveglianza).

Il Servizio Epidemiologia e Comunicazione del rischio effettua attività per queste sorveglianze con competenze e responsabilità a livello aziendale, regionale e nazionale.

Per quanto riguarda il livello aziendale coordina le sorveglianze di salute PASSI e PASSI d’Argento, curandone tutti gli aspetti operativi: formazione continua degli intervistatori, campionamento aziendale trimestrale, sovracampionamenti distrettuali, effettuazione delle interviste, controllo di qualità dei dati, analisi e restituzione delle informazioni attraverso schede informative, relazioni e presentazioni. Tutti i materiali tecnici, divulgativi e di comunicazione scientifica sono on line: www.ausl.mo.it/dsp/passi e www.ausl.mo.it/dsp/pda

Per quanto riguarda il livello regionale coordina le attività di PASSI e PASSI d’Argento di tutte le AUSL emiliano-romagnole. In particolare l’AUSL di Modena effettua la stima delle dimensioni campionarie e il piano di campionamento dettagliato per tutte le Ausl, il controllo di qualità, la pesatura del campione regionale, il calcolo delle serie storiche, lo sviluppo degli algoritmi di analisi e la produzione dei materiali necessari alla restituzione delle informazioni.

Anche nell’anno 2021 la pandemia dal SARS-Cov2 ha impattato negativamente in Emilia-Romagna, come nel resto del Paese, sulle attività della sorveglianza di popolazione. Questo ha determinato, da un lato, una rimodulazione concordata con il livello nazionale, delle attività attese e, dall’altro, l’impossibilità dei Dipartimenti di Sanità Pubblica di effettuare le interviste con il conseguente ricorso ad un service esterno per l’esecuzione delle interviste in accordo con la Regione Emilia-Romagna anche per PASSI. Il Servizio di Epidemiologia ha quindi provveduto a predisporre un piano di campionamento regionale per tutte le Ausl regionali in modo da avere un campione regionale di almeno 1.250 interviste effettuate dal service. L’Ausl di Modena ha effettuato le pratiche amministrative di sezione del service e ha provveduto alla sua formazione, al controllo di qualità dell’operato, verifica che ha comportato una riforma di diversi operatori in presenza a Modena. E’ stata data la possibilità alle Ausl di effettuare in autonomia interviste aggiuntive per mantenere una sufficiente numerosità campionaria; solo le Ausl di Bologna e Modena sono riuscite ad integrare il campione regionale con interviste fatte dal proprio personale. Pur con le difficoltà espresse, l’indagine 2021 è stata ultimata dall’Ausl di Modena, prima della scadenza prevista dal protocollo nazionale (21/3/2022). Sono state realizzate e caricate sulla piattaforma nazionale 507 interviste al 15.03.2022, compreso il sovracampionamento, con buoni valori di qualità degli indicatori di monitoraggio. Il tasso di risposta aziendale è dell’82% per le interviste fatte dal service e dell’86% quelle condotte da operatori aziendali, valore migliore di quello nazionale (82%).

Più in dettaglio, le attività PASSI 2021 sono state:

- predisposizione del database PASSI aggiornato al 2020 di Modena e dell’Emilia-Romagna, con pesatura locale del campione regionale e aziendale e verifica di qualità del dato

- predisposizione dei programmi per le analisi dei dati a livello regionale e aziendale, collaborando anche allo sviluppo e manutenzione di tali programmi a livello nazionale
- realizzazione di 7 schede tematiche aziendali e 7 regionali PASSI 2017-2020 sui principali fattori di rischio: fumo di sigaretta, consumo di alcol, attività fisica, consumo di frutta e verdura, stato nutrizionale, mobilità attiva (scheda comunicativa) e mobilità attiva (scheda analitica)
- stesura di un rapporto regionale sui dati preliminari 2020 raccolti dal modulo Covid e sull'impatto della pandemia sui fattori di rischio comportamentali, su stato di salute fisico e psicologico e propensione alla vaccinazione
- predisposizione di una presentazione per il webinar regionale sugli screening svoltosi il 28/04/2021
- elaborazione di dati a supporto della Regione (Goal 3 dell'Agenda 2030; elaborazioni a supporto di un approfondimento della ASSR sui differenziali sociali e geografici; calcolo degli indicatori LEA e del Sistema di valutazione SIVER
- collaborazione con network nazionali (Osservatorio Nazionale Screening, Fondazione AIOM e Airtum per i capitoli PASSI sul volume "I numeri del cancro in Italia 2021.edizione per cittadini e pazienti
- partecipazione ai due incontri del Gruppo Tecnico Nazionale PASSI e PASSI d'Argento e a due Workshop dei Coordinatori regionali PASSI e PASSI d'Argento effettuati in modalità remota (videoconferenza)
- effettuazione di un incontro del Gruppo Regionale dei Coordinatori aziendali PASSI finalizzati al monitoraggio delle attività e all'aggiornamento professionale (in videoconferenza). La pandemia ha impedito altri incontri collettivi anche in video conferenza e pertanto le attività di coordinamento ma sono state fatte con confronti singoli con le singole Aziende per via telefonica o per mail ed è stato garantito il supporto tecnico alle AUSL regionali per l'omogeneizzazione del processo e il controllo della qualità dei dati.

Anche il sistema di sorveglianza regionale PASSI d'Argento sulla popolazione con 65 anni ha subito negativamente l'impatto della pandemia. Le interviste sono state effettuate tramite l'apporto di un service esterno. Al 15.03.2022 sono state realizzate 189, ultimando l'indagine 2021 entro la scadenza prevista dal protocollo nazionale (21/3/2022). Il tasso di risposta aziendale del 83% e quello di eleggibilità del 95% (valori vicini a quelli nazionali, rispettivamente 83% e 96% a livello nazionale).

Più in dettaglio, si è:

- partecipato ad un incontro del Gruppo Regionale dei Coordinatori aziendali PASSI finalizzati al monitoraggio delle attività e all'aggiornamento professionale. La pandemia ha impedito altri incontri collettivi anche in video conferenza e pertanto le attività di coordinamento sono state fatte con confronti singoli con le singole Aziende per via telefonica o per mail
- coordinato e gestito le attività del service esterno R&I con attività quindicinali di confronto con R&I per analisi delle problematiche emerse attraverso indicatori di monitoraggio del processo e controllo di qualità dei dati
- realizzato per l'edizione 2021 il piano di campionamento regionale stratificato proporzionale per AUSL, 3 zone geografiche (montagna, capoluoghi, resto del territorio), sesso ed età (5 classi). E' stato fornito a tutte le Ausl il piano di campionamento aziendale mensile strato specifico
- realizzate le bozze delle 4 schede tematiche regionali PASSI d'Argento 2016-2020 sintetiche (qualità della vita, salute e stili di vita, partecipazione e bisogno di aiuto, tutele) e due aziendali che riportano hanno tutti i temi delle schede regionali

Sono state effettuate attività di supporto metodologico alla sorveglianza HBSC mediante il completamento delle bozze del rapporto regionale migliorativo rispetto allo standard nazionale (presentato il 1/3/2022) e l'integrazione tra le sorveglianze attraverso l'inserimento dei dati HBSC nelle schede regionali PASSI su stili di vita.

Supporto alla redazione di documenti aziendali e regionali di valutazione dello stato di salute

Rientrano in quest'ambito le attività analitiche necessarie alla definizione dello stato di salute della popolazione modenese e di quella regionale, contribuendo quindi all'aggiornamento dei documenti per la programmazione e rendicontazione aziendale e regionale. Rientra in questo ambito l'attività, avviata finalizzata alla realizzazione del nuovo **profilo di salute online della Regione Emilia-Romagna** per il nuovo piano regionale della prevenzione (PRP) 2020-2025. Nell'ambito della realizzazione di un profilo di salute on line della Regione Emilia-Romagna, coordinato dal Servizio Epidemiologia e Comunicazione del Rischio della Ausl di Modena, sono state svolte alcune attività riportate più sotto; il perdurare della pandemia ha continuato a rallentare anche nel 2021, come già nel 2020, il lavoro del gruppo di pilotaggio, cambiando le tempistiche inizialmente previste.

Nel dettaglio le attività sono state:

- Partecipazione al gruppo di lavoro ristretto composto da due operatori della Regione Emilia-Romagna e da due della Ausl di Modena. Il lavoro del gruppo ristretto ha portato alla definizione degli indicatori del profilo online dell'Emilia-Romagna con simulazione su piattaforma PC dei modelli o esempi di sezione proposti (tabelle, grafici, trend e mappe relativi ad indicatori demografici, di incidenza tumori e mortalità, ecc.).
- Stesura di una bozza di capitolato nell'ottica dell'effettuazione di una gara di acquisto.
- Approfondimento delle operatività tecniche delle realtà di riferimento (es: tracciato dei dati, modalità del loro caricamento in piattaforma, frequenza di aggiornamento, modalità di tenuta del server, operatività dei vari attori, ecc.):
- "Stato di salute della popolazione residente nei comuni della ATS Milano Città Metropolitana" <https://portale.ats-milano.it/salute/>
- "Open salute Lazio" <https://www.opensalutelazio.it/salute/>
- Confronto tecnico con il fornitore delle due esperienze precedenti, in particolare della prospettiva del riuso del software, come previsto dalla normativa della pubblica amministrazione (Linee Guida, in attuazione dagli articoli: 68 "Analisi comparativa delle soluzioni" e 69 "Riuso delle soluzioni e standard aperti" del Codice dell'amministrazione digitale). Tale confronto ha fatto emergere la possibilità concreta del riuso del software dello "Stato di salute della popolazione residente nei comuni della ATS Milano Città Metropolitana".

Salute e ambiente

Anche nell'anno 2021 la pandemia da SARS-Cov2 ha impattato negativamente in Emilia-Romagna, come nel resto del Paese, sulle attività di valutazione del rapporto salute e ambiente. Tuttavia si è garantita l'attività routinaria di monitoraggio dei risultati delle analisi sui dati del Registro di mortalità e del Registro Tumori per valutare eventuali eccessi significativi sia a livello aziendale che a livello sub provinciale.

Si sono, inoltre, effettuate analisi su richiesta di gruppo portatori di interesse e sono state date risposte a quesiti specifici di enti locali o associazioni.

Sistema di monitoraggio dei tumori occupazionali a bassa frazione eziologica denominato OCCAM (*Occupational Cancer Monitoring*)

E' un progetto per l'implementazione di un sistema di monitoraggio dei tumori occupazionali a bassa frazione eziologica denominato OCCAM (*Occupational Cancer Monitoring*). Nell'ambito di

questo progetto il Servizio Epidemiologia ha svolto un'attività di supporto al Servizio SPSAL, mettendo a disposizione le proprie competenze metodologiche, predisponendo le banche dati necessarie da inviare all'INAIL, ricevendo e adattando le banche dati di ritorno, rendendo disponibili allo SPSAL, su piattaforma informatica comune, sia le informazioni ricevute da INAIL sia i risultati di analisi ad hoc suppletive. Ha, inoltre, coadiuvato i colleghi dello SPSAL nelle analisi su alcuni comparti produttivi e tumori su cui concentrare l'attenzione nella predisposizione di studi di approfondimento e nell'analisi statistico/epidemiologica degli stessi ed ha elaborato i dati raccolti nell'ambito dell'approfondimento del tumore della vescica.

Le attività sono state condizionate negativamente dal ritardo con cui l'INPS ha fornito all'INAIL i dati sui comparti produttivi dei lavoratori oggetto di indagine e dalla pandemia da SARS-CoV2 che ha rallentato tutte le azioni in particolare quelle svolte dallo SPSAL sui lavoratori esposti.

Progetto “Promozione della salute nei luoghi di lavoro”

Nato nel 2014 come progetto aziendale ed esteso nel 2017 a livello regionale nell'ambito del PRP 2015-2018, il progetto prevede l'adesione delle Aziende a progetti di promozione della salute e molte azioni sui medici competenti (MC). Preliminarmente vengono realizzate attività formative e comunicative ai MC e alle parti sociali ed è stato realizzato internamente uno strumento cartaceo e software per la gestione delle attività del MC al fine di valutare la propensione al cambiamento di fattori di rischio comportamentali, guidarlo nella attività di contrasto ad esse e raccogliere informazioni a scopo valutativo del progetto.

Il Servizio Epidemiologia e Comunicazione del rischio ha contribuito a predisporre gli strumenti cartacei, ha prodotto lo sviluppo software, assiste i MC nell'uso, raccoglie i dati ed effettua le elaborazioni.

Le attività sul campo nel corso del 2021, come già nel 2020, sono state impedita dalla pandemia, ma sono state compiute le attività programmatiche che hanno portato dalla definizione del Programma predefinito PP03 del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025

Attività a supporto dei programmi aziendali di Screening dei Tumori

Le attività 2021 a sostegno del programma aziendale dello screening del tumore del colonretto:

- mantenimento di un applicativo (cruscotto) realizzato con software *Qlikview*, sulla base dei dati individuali inviati in regione, interrogabile tramite browser, che permette analisi di tutti i principali indicatori di processo e di outcome dello screening (con anche trend temporali e analisi di distretto) e analisi di qualità dei dati e collaborazione alla sua parziale trasposizione nello strumento aziendale di reportistica (*KnowAge*)
- Collaborazione nella realizzazione delle rilevazioni puntuali della copertura dello screening e dell'adesione all'invito corretta, sia a livello provinciale che a livello distrettuale
- Conduzione di analisi ad hoc resesi necessarie di volta in volta, in particolare quelle per il monitoraggio degli obiettivi di budget dello screening.

L'attività 2021 a sostegno del programma aziendale dello screening del tumore della cervice è stata:

- Collaborazione nella realizzazione dei principali indicatori richiesti periodicamente a livello nazionale e regionale (surveys), per le rilevazioni puntuali e per il monitoraggio degli obiettivi di budget dello screening.

Progetto TAO

Si tratta di un progetto di valutazione dell'efficacia e sicurezza del trattamento con anticoagulanti orali con antivitamina K in due diversi setting assistenziali (un modello di rete verso quello tradizionale). Nel 2021 sono state finite le attività con la redazione dell'articolo di letteratura scientifica.

Flusso informativo assistenza residenziale e semiresidenziale per anziani – FAR

Il servizio di Epidemiologia e Comunicazione del rischio ha l'incarico di raccolta delle schede FAR, inviate dalle singole strutture e di trasmissione di queste schede alla Regione.

Gli invii in Regione nel 2021 sono stati 4 ed hanno previsto diverse attività di controllo e validazione dei dati inviati. Oltre a queste attività, puramente gestionali, il Servizio ha effettuato sui dati FAR diverse attività di analisi dei dati richieste da altri Servizi aziendali. In particolare è stata condotta un'analisi della mortalità COVID negli ospiti delle strutture residenziali.

Bike to Work Modena

E' un progetto del Comune di Modena, finanziato dall'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), ora Ministero della Transizione Ecologica, per incentivare la mobilità sostenibile in ambito urbano (POD "Bike to work Modena" del Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile di cui all'art. 5 della L. 221/2015).

Le azioni del Servizio sono volte alla valutazione degli effetti sulla salute delle persone che partecipano a tale progetto nel biennio di sua applicazione.

Nel 2021 sono state effettuate le seguenti attività:

- partecipazione agli incontri con i partner per il monitoraggio della fase operativa;
- adeguamento delle procedure dei test motori alle normative vigenti per l'emergenza Covid-19 (protocolli di sicurezza per operatori e cittadini nei confronti del rischio del virus SARS-CoV-2);
- avvio dell'attività di HES al tempo 1 del gruppo 1 e al tempo 0 del gruppo 2 con rilevazione di parametri antropometrici e di performance fisica al tempo 0 presso la palestra Medicina dello Sport con gestione e monitoraggio degli appuntamenti;
- supporto alla compilazione online del questionario AUSL (HIS) al tempo 1.

Durante il periodo di riferimento 287 cittadini del primo gruppo (82%) ha effettuato i test finali di forza ed equilibrio (HES) al tempo 1 e 25 del secondo gruppo sono stati sottoposti ai quelli iniziali. Complessivamente 290 persone hanno compilato il questionario on line (HIS) al tempo 1, pari al 92% degli arruolati del primo gruppo.

Deve essere sottolineato che la pandemia ha condizionato negativamente lo svolgimento del progetto poiché un certo numero di persone non hanno rispettato l'appuntamento o per paura del contagio o perché soggetti a disposizioni di isolamento o quarantena in quanto positivi al SARS-CoV2 o contatto di casi Covid-19.

Durante il periodo di riferimento sono stati sottoposti ai test di forza ed equilibrio (HES) 267 persone pari al 26,7% degli eleggibili e 934 persone hanno compilato il questionario on line (HIS), pari al 93,4% degli eleggibili.

Studio Longitudinale Emiliano

Il Servizio partecipa al tavolo tecnico dello Studio Longitudinale Emiliano (SLEM) coordinato dall'Agenzia Sociale e Sanitaria regionale (ASSR). In questo ambito sono proseguiti i lavori dello studio "La rete degli Studi Longitudinali Metropolitan per l'attività di valutazione delle disuguaglianze socioeconomiche nella salute, dello stato di salute e dell'assistenza sanitaria alla popolazione immigrata".

I risultati dello SLEM sono la risultante dell'attività compiuta per le tre città coinvolte, dove i dati per il comune di Modena partecipano al pari di quelli dei comuni di Bologna e Reggio Emilia.

Nel 2021 è stata effettuato un approfondimento sull'ospedalizzazione evitabile in relazione all'insufficienza cardiaca e la cittadinanza (Dalla Zuanna T, Cacciani L, Barbieri G, et al.,

Avoidable Hospitalization for Heart Failure Among a Cohort of 18- to 64-Year-Old Italian Citizens and Immigrants: Results From the Italian Network for Longitudinal Metropolitan Studies. *Circ Heart Fail.* 2021 Jul;14(7):e008022. doi: 10.1161/CIRCHEARTFAILURE.120.008022. Epub 2021 Jul 8. PMID: 34235937).

Informazione per la Prevenzione collettiva

Nel corso del 2021 le attività di informazione per la prevenzione collettiva hanno riguardato:

- Sviluppo e manutenzione delle aree internet (www.ausl.mo.it/dsp) ed intranet (www1.dipprev) del Dipartimento di Sanità Pubblica. L'area DSP si rivolge principalmente ad un'utenza professionale (lavoratori, imprenditori, forze sociali, ecc.) ma anche più in generale a tutta la cittadinanza, fornendo, oltre a contenuti informativi dettagliati, anche servizi diretti, come ad esempio la prenotazione dei corsi di formazione per gli alimentaristi. Contiene diverse aree configurabili come vere e proprie extranet, come, ad esempio, le aree dedicate ai Medici di Medicina Generale e ai PLS, ai componenti delle Commissioni Autorizzazioni Strutture Socio-Sanitarie, agli operatori DSP che effettuano servizio di guardia igienica, quelle dedicate al gruppo di lavoro nazionale sulla mortalità e un'area riservata ai coordinatori aziendali PASSI e PASSI d'Argento della Regione Emilia-Romagna. In particolare nei primi mesi della pandemia sono state realizzate pagine per gli operatori della Ausl con le indicazioni operative nazionali e regionali e con le corrette di misure di prevenzione e protezione individuale sia dell'utenza che degli operatori.
- Sviluppo del sito del Progetto Inform@zione realizzato dall'AUSL di Modena in collaborazione e per conto della Regione Emilia-Romagna, dell'INAIL regionale a nazionale (www.progetto-informazione.it).
- Realizzazione di Newsletter dipartimentali dedicati a singoli settori di interesse (www.ausl.mo.it/dsp/newsletter); questa attività, fortemente ridimensionata dalla pandemia, tuttavia ha prodotto due numeri di "Modena Prevenzione & Sicurezza", che si occupa della divulgazione di informazioni e corsi sul mondo della sicurezza sul lavoro (oltre 4.000 destinatari), e uno di "Modena in Salute", newsletter epidemiologica, inviata a circa 1.000 destinatari aziendali

INDICAZIONI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATE

La programmazione del 2022 del Servizio Epidemiologia e Comunicazione del rischio è stata effettuata sulla base dei seguenti documenti/indicazioni:

- DGR n. 385/11 "Requisiti specifici per l'accreditamento dei Dipartimenti di Sanità pubblica"
- DGR 2011/2007 "Direttiva alle Aziende sanitarie per l'adozione dell'atto aziendale: indirizzi per l'organizzazione dei Dipartimenti di cure primarie, di salute mentale e dipendenze patologiche, di sanità pubblica"
- Piano Nazionale della Prevenzione 2021-2025
- Piano della Prevenzione della Regione Emilia-Romagna 2021-2025
- Negoziazioni obiettivi di budget 2021 e 2022
- DGR DGR 1770/2021 "Prime indicazioni sulla Programmazione 2021 per le Aziende del Servizio Sanitario Regionale"

INDICAZIONI DI PROGRAMMAZIONE 2022

La precisa descrizione della programmazione delle attività 2022 è descritta nel documento "Piano annuale delle attività 2022" di cui si riporta una breve sintesi:

La programmazione delle attività 2022 del Servizio Epidemiologia e Comunicazione del rischio, oltre che dalle indicazioni di programmazione sovraordinate, è stata predisposta in continuità con le attività svolte nel 2021, che venne fortemente rimodulata e condizionata dall'epidemia di Coronavirus. Anche le attività 2022 continueranno ad essere ancora influenzate dalle azioni determinate dalla emergenza pandemica, vedendo ancora il Servizio fortemente impegnato:

- nell'impianto e gestione di diversi flussi informativi, compreso lo sviluppo dell'applicativo software,
- nel monitoraggio continuo della epidemia e nella produzione di report settimanali
- nel monitoraggio giornalieri delle attività svolte ai rifugiati dall'Ucraina
- nella attività valutative delle attività Covid (es efficacia della vaccinazione)
- nel supporto alla produzione di ricerca scientifica
- vaccinovigilanza.

In aggiunta al consolidamento delle attività in corso, pertanto, si è ritenuto necessario modificare alcune azioni:

- **Registro Tumori di Modena:** Si proseguirà l'integrazione del RT provinciale nel nuovo RT Regionale, in particolare cercando di migliorare l'efficienza di processo. Si procederà al completamento della casistica 2020 e avviare quella 2021.
- **Sorveglianze di popolazione:** coerentemente con le indicazioni che vennero date dal PRP 202-2025 e nell'ottica del DPCM 3 marzo 2017 "Identificazione dei sistemi di sorveglianza e dei registri di mortalità, di tumori e di altre patologie" si proseguiranno le sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento di cui si effettua il coordinamento regionale. Nel 2022, visto il perdurare delle attività legate alla pandemia e l'impossibilità dei Dipartimenti di Sanità pubblica delle Ausl emiliano-romagnole di effettuare le interviste previste, si garantirà il supporto a tutte le Ausl regionali tramite un service che effettuerà tali interviste in ambito regionale per un campione minimo per entrambe le sorveglianze.

Saranno prodotte le schede per i principali temi aziendali e regionali, comprese quelle della sezione Covid-19 e saranno rafforzate le collaborazioni con i principali *stakeholder* aziendali e regionali.

- **Registro mortalità:** oltre alle attività di base (tenuta del registro e analisi dati in ambito provinciale, distrettuale e comunale), verranno potenziate le attività di formazione dei medici certificatori mediante un corso regionale FAD, che verrà attivato durante l'anno, e quelle relative all'implementazione della codifica automatica delle cause di decesso. Continueranno le attività di coordinamento regionale delle attività dei registri aziendali. Particolare attenzione sarà posta alla mortalità da Covid-19. Verranno rilasciati rapporti sulla mortalità da Covid-19 sia in ambito provinciale che regionale, sia per il secondo semestre che l'intera annualità 2021. Sarà avviata l'analisi differenziale della mortalità "per" e "con" tumore. Verrà infine finalizzata l'approfondimento sulla mortalità da cadute avviato nel 2021.
- Progetto **tumori a bassa frazione eziologica:** proseguirà e si potenzierà il supporto regionale alle attività come previsto dal PRP 2021-2025, coinvolgendo progressivamente tutte le AUSL come previsto dal PRP e dalla istituzione del COR.
- Prosecuzione del progetto del **profilo di salute regionale online**
- Prosecuzione dell'attività di Valutazione degli esiti da salute del progetto del Comune di Modena per favorire e la mobilità attiva (**Bike to work Modena**) in collaborazione con il Servizio di Medicina dello Sport e Promozione Attività Fisica.
- Proseguimento della gestione del **flusso FAR** e delle azioni conseguenti a tale attività, in particolare quelle di supporto alla Direzione Socio sanitaria.
- Progetto di miglioramento "Passaggio dalla codifica manuale delle cause di morte a quella automatica mediante il software IRIS".